



Genworth®
Financial



IL GENWORTH INDEX

MISURAZIONE DELLA VULNERABILITÀ FINANZIARIA E DELLA SICUREZZA
DEI CONSUMATORI IN 18 PAESI



INDICE

Il Genworth Index della vulnerabilità dei consumatori: risultati principali	2
La vulnerabilità dei consumatori in Europa e altre aree geografiche: introduzione al Genworth Index	3
Il Genworth Index in breve	4
La vulnerabilità dei consumatori permane nel 2010	5
Decostruzione del Genworth Index	6
Tendenza quadriennale della vulnerabilità in Europa	7
Rapporti sui Paesi	8
Conclusione	26
Tabelle in appendice	26
Informazioni su Genworth Financial	30
I nostri partner di ricerca	31

IL GENWORTH INDEX DELLA VULNERABILITÀ DEI CONSUMATORI, ESTATE 2010

RISULTATI PRINCIPALI

Benvenuti alla quarta edizione del Genworth Index. Nel 2010 l'Indice ha misurato la vulnerabilità finanziaria dei consumatori di 14 Paesi europei, di tre Paesi nordamericani e dell'Australia, conducendo uno studio che ha coinvolto quasi 14.000 famiglie. Con una media generale di 19 punti nei 18 Paesi studiati dal Genworth Index, permane un lieve sbilanciamento a favore della vulnerabilità finanziaria relativa piuttosto che della sicurezza dei consumatori. L'assenza di variazioni nel punteggio medio registrato dall'Indice nei 14 Paesi europei esaminati dal 2009 cela cambiamenti di entità significativa per alcuni Paesi.

In sintesi:

- La Grecia ha subito un peggioramento fino a diventare il Paese finanziariamente più vulnerabile tra i 18 Stati esaminati nel 2010, attestandosi su un punteggio di vulnerabilità relativa elevato, pari a 76.
- In Portogallo si è osservato un deterioramento nella situazione delle famiglie analogo per entità a quello della Grecia, mentre la posizione della Spagna è rimasta pressoché inalterata sull'Indice.
- Per la prima volta l'Irlanda ha registrato un miglioramento sia in termini reali (con un calo di 27 punti sull'Indice) sia rispetto ad altri Paesi (migliorando di cinque posizioni).
- Il Messico, gli Stati Uniti e il Canada sono andati meglio rispetto a gran parte d'Europa, grazie soprattutto a un maggiore ottimismo nell'area geografica nordamericana.
- A quota 23 punti, il Messico, che è stato aggiunto quest'anno al gruppo dei Paesi presi in esame, si è collocato nelle posizioni intermedie dell'Indice insieme a Turchia, Francia e Gran Bretagna.
- L'Australia ha avuto un andamento simile a quello degli Stati Uniti, avendo registrato un punteggio appena al di sopra dello zero.
- Il Canada ha seguito invece l'andamento dei Paesi scandinavi, attestandosi su un punteggio inferiore allo zero sull'Indice, il che indica una sicurezza finanziaria relativa.
- Dallo studio iniziale condotto nel 2007, il livello di difficoltà finanziaria è aumentato notevolmente in Europa, accentuato dal raddoppiamento del grado di pessimismo delle famiglie preoccupate per il loro futuro.

LA VULNERABILITÀ DEI CONSUMATORI IN EUROPA E ALTRE AREE GEOGRAFICHE: INTRODUZIONE AL GENWORTH INDEX

Il Genworth Index è stato realizzato per fornire una valutazione chiara ed efficace della situazione finanziaria generale delle famiglie. Può essere utilizzato per mettere a confronto, a prima vista, i livelli di vulnerabilità finanziaria dei consumatori in diversi Paesi e per controllare i cambiamenti nei singoli Paesi nel corso del tempo. Giunto alla quarta edizione, l'Indice copre attualmente 18 Paesi, 14 in Europa, tre in Nord America e l'Australia. Tra questi, dieci Paesi europei comparivano nella studio già nella prima edizione, rendendo possibile un confronto transnazionale anno dopo anno.

Paesi esaminati tutti gli anni	Paesi di nuova introduzione rispetto allo studio iniziale
Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Norvegia, Portogallo, Spagna e Svezia	Finlandia, Polonia (dal 2008); Grecia, Turchia, USA (dal 2009); Australia, Canada e Messico (dal 2010)

Il punteggio dell'Indice fornisce un quadro d'insieme del livello complessivo di vulnerabilità finanziaria in un determinato Paese o in un gruppo di Paesi. La struttura dell'Indice integra due aspetti distinti della vulnerabilità finanziaria dei consumatori: la misurazione del livello di difficoltà finanziaria sostenuto dalle famiglie (indicativo del sovraindebitamento) e le aspettative delle famiglie circa la loro situazione finanziaria futura. Una famiglia finanziariamente vulnerabile è una famiglia che in tempi recenti ha attraversato di frequente difficoltà economiche e che non prevede un miglioramento della propria situazione nei mesi a venire. Per contro, una famiglia finanziariamente sicura è una famiglia che ha sperimentato raramente difficoltà economiche negli ultimi tempi e che ritiene che la propria situazione possa migliorare.

Il concetto di "punteggio dell'Indice" è molto semplice: esso rappresenta il rapporto tra le famiglie finanziariamente vulnerabili e quelle finanziariamente sicure in un determinato Paese. È anche semplice da misurare anno dopo anno. Tuttavia, questa semplicità dipende da un ampio lavoro di sviluppo e dal grado di complessità della struttura originale dell'Indice.

Il Genworth Index è il risultato di un progetto di sviluppo commissionato nel 2007 e scaturito dalle crescenti preoccupazioni sui livelli di indebitamento e sovraindebitamento dei consumatori. L'obiettivo del progetto era la creazione di uno strumento internazionale, standardizzato e puntuale in grado di misurare la vulnerabilità finanziaria dei consumatori. A tal fine, è stato condotto uno studio iniziale riguardante dieci Paesi europei basato su una serie di domande intese a misurare il livello di sovraindebitamento e fondato sulla rigorosa analisi esplorativa dei dati ottenuti.

La vulnerabilità finanziaria è generalmente ritenuta dai politici e dalle istituzioni finanziarie un primo indicatore di gravi difficoltà finanziarie e sovraindebitamento delle famiglie. La vulnerabilità finanziaria relativa, misurata dal punteggio del Genworth Index, fornisce un barometro che consente ai legislatori di valutare l'equilibrio generale tra la vulnerabilità e la sicurezza in un determinato Paese, fare confronti con altri Paesi e formulare paralleli nel corso del tempo. Tale misurazione è sensibile allo slittamento netto delle famiglie all'interno e al di fuori dei segmenti dei finanziariamente vulnerabili e dei finanziariamente sicuri.

La sicurezza finanziaria è importante per le famiglie perché getta le fondamenta sulle quali le famiglie possono prendere decisioni di natura economica e altre decisioni che possono cambiare la loro vita. Per contro, la vulnerabilità finanziaria indica il livello di difficoltà delle famiglie nel far fronte agli impegni finanziari quotidiani, e ad essa corrispondono altrettante difficoltà nel programmare il futuro. Indipendentemente dal fatto che le aspettative delle famiglie circa la loro situazione finanziaria si rivelino o meno esatte, queste aspettative giocano un ruolo fondamentale nel determinare il comportamento finanziario attuale e il processo decisionale.

La crisi finanziaria globale, emersa nel 2007 e seguita da una profonda recessione in molti Paesi, ha sfortunatamente realizzato molte preoccupazioni iniziali espresse dalle famiglie. Nelle edizioni precedenti, il Genworth Index ha evidenziato in che modo gli effetti della crisi – e le reazioni dei governi nell'affrontarla – sono stati percepiti dalle famiglie europee. La trasformazione graduale dell'Irlanda da Paese con una sicurezza finanziaria relativa nell'estate 2007 a Paese con il livello più elevato di vulnerabilità finanziaria nell'autunno 2009 preannunciava problemi nella situazione macroeconomica nazionale. Gli effetti di queste difficoltà sugli individui e sulle famiglie sono stati confermati da un aumento, in quel periodo, del numero di clienti aiutati dal servizio nazionale irlandese gratuito e indipendente "Money Advice and Budgeting Service".¹ Analogamente, l'esordio della Grecia nel Genworth Index come terzo Paese più vulnerabile nel 2009 accennava alla precaria situazione economica che da allora si è aggravata e ha condotto a rigorose misure di austerità e a gravi disordini civili.

IL GENWORTH INDEX IN BREVE

Lo studio sul quale si basano i risultati dell'Indice ha coinvolto un campione rappresentativo a livello nazionale di circa 1.000 famiglie in ciascun Paese oggetto di studio.² Per ottenere dati significativi sono state intervistate solo persone aventi responsabilità finanziarie, ossia individui (o loro partner) maggiorenni a cui risulta intestata la proprietà o la locazione dell'alloggio. Il totale dei campioni analizzati ammonta a quasi 14.000 famiglie in 18 Paesi per l'edizione 2010. Tutti i dati sono stati raccolti nel mese di giugno 2010.

Per ogni edizione, l'Indice è stato calcolato con un metodo standardizzato. L'analisi esplorativa dei dati per lo studio iniziale ha individuato due aspetti fondamentali della vulnerabilità finanziaria dei consumatori definiti dall'équipe del progetto.³

Il primo aspetto riguarda la condizione di sovraindebitamento attuale, che tiene conto dei livelli di risparmio e di finanziamento al consumo delle famiglie, la difficoltà dichiarata nel far fronte agli impegni finanziari su base continuativa e l'inadempienza nei pagamenti di bollette e altre spese negli ultimi 12 mesi per mancanza di fondi. L'analisi statistica ha dimostrato che una sola misurazione autodichiarata della frequenza relativa alle difficoltà finanziarie attuali rappresenta tale aspetto in maniera adeguata. Il secondo aspetto si riferisce alle aspettative delle famiglie circa la loro situazione finanziaria futura, aspettative che vengono colte con una domanda diretta alle famiglie sulla loro condizione finanziaria.

Il risultato è un Indice che si basa sulle risposte a due domande chiave:

- Considerando in generale la posizione finanziaria della sua famiglia, quanto spesso incontrate difficoltà finanziarie?
- Con una prospettiva a 12 mesi, ritiene che la posizione finanziaria del suo nucleo familiare migliorerà, resterà invariata o peggiorerà?

Le diverse risposte a queste due domande producono 12 combinazioni possibili di risposte. Un'ulteriore rigorosa analisi delle statistiche per lo studio iniziale ha attinto alle informazioni fornite dalle misurazioni restanti per determinare in che modo fosse possibile raggruppare meglio le 12 combinazioni di risposte possibili. Sono stati così individuati quattro gruppi distinti derivati dalle combinazioni di risposte alle due domande chiave, come mostrato qui sotto.

		Aspettative future circa la posizione finanziaria della famiglia		
		Migliora	Resta invariata	Peggiora
Frequenza con cui si incontrano difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	B	A	A
	Talvolta	B	C	A
	Quasi mai	D	C	C
	Mai	D	C	C

Questi quattro gruppi sono definiti nel modo seguente:

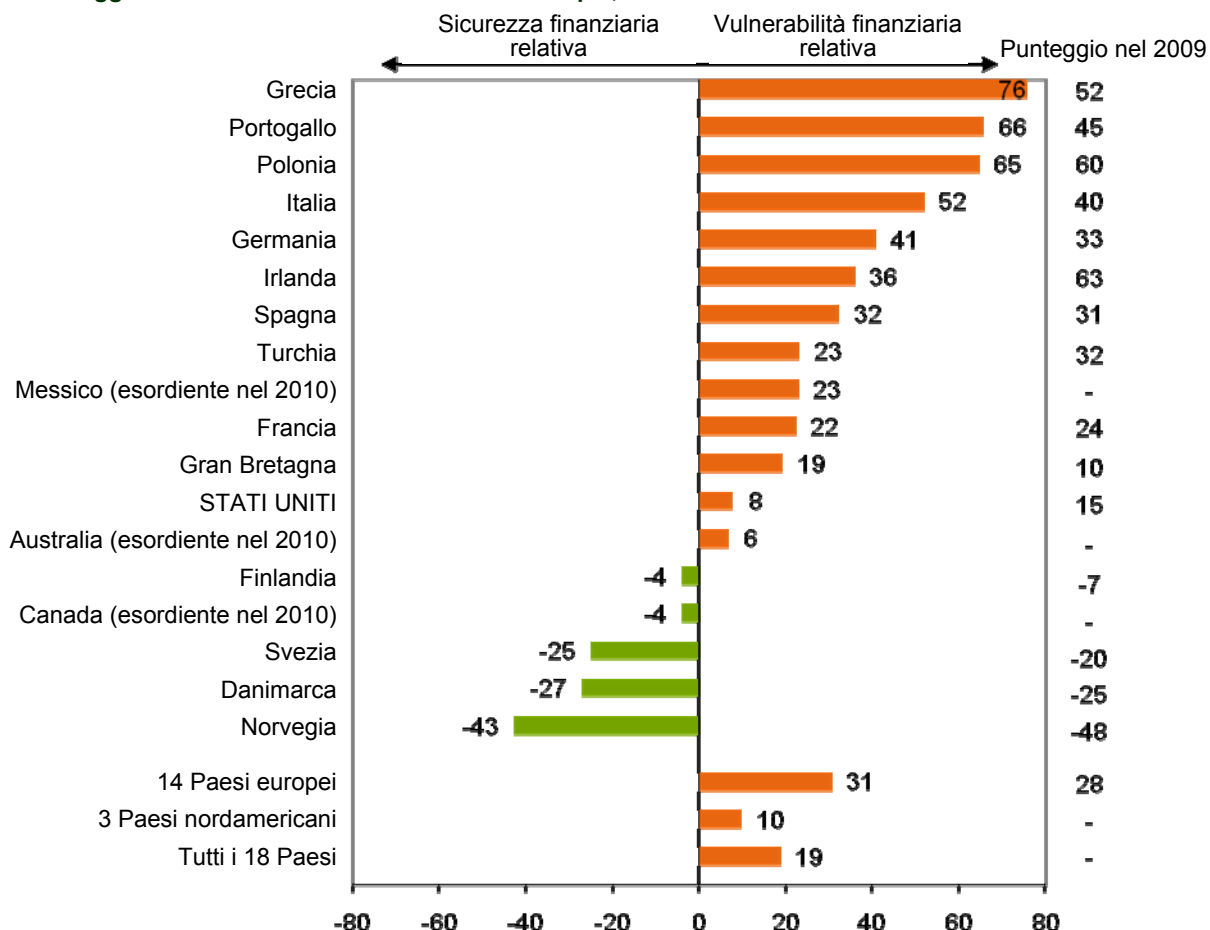
- **Gruppo A, 'Finanziariamente vulnerabili'**, composto da famiglie che si sono trovate in difficoltà spesso o sempre e che ritengono improbabile che la loro situazione migliori.
- **Gruppo B, 'Sacrificati'**, un gruppo di famiglie piuttosto esiguo che in media ha sperimentato difficoltà finanziarie abbastanza di frequente, ma che al momento si sentono più fiduciose (ovvero prevedono un miglioramento della loro situazione). Queste persone non possono essere considerate né finanziariamente vulnerabili né finanziariamente sicure.
- **Gruppo C, 'Cauti'**, un vasto gruppo di famiglie che non ha sperimentato spesso difficoltà finanziarie e che ha motivo di ritenere che la propria situazione resterà immutata. Anche in questo caso, si tratta di persone che non possono essere considerate né vulnerabili né sicure dal punto di vista finanziario.
- **Gruppo D, 'Finanziariamente sicuri'**, composto da famiglie che incontrano raramente o non hanno mai incontrato difficoltà finanziarie e che ritengono che la propria situazione finanziaria possa migliorare.

Il Genworth Index esprime il rapporto tra la percentuale di persone finanziariamente vulnerabili e la percentuale di persone finanziariamente sicure. Un Indice con punteggio pari a 100 denota la massima vulnerabilità finanziaria relativa possibile, mentre un punteggio di -100 indica la massima sicurezza finanziaria relativa possibile.⁴

LA VULNERABILITÀ DEI CONSUMATORI PERMANE NEL 2010

La media di 19 punti registrata dal Genworth Index nel 2010 in tutti i 18 Paesi oggetto di studio indica un lieve sbilanciamento verso la vulnerabilità finanziaria relativa in Europa, Nord America e Australia. La media dell'Indice per i 14 Paesi europei si attesta su 31 punti, in linea con la media del 2009. Rispetto all'Europa, i tre Paesi del Nord America esaminati nel 2010 hanno ottenuto un punteggio favorevole, registrando in media 10 punti, e l'Australia li ha seguiti a ruota con 6 punti. I punteggi dei singoli Paesi mostrano variazioni considerevoli, molto più marcate rispetto agli anni precedenti, dai 76 punti della Grecia ai -43 punti della Norvegia.

Punteggio del Genworth Index nei 18 Paesi europei, 2010



Con 76 punti, la vulnerabilità finanziaria relativa più elevata nel 2010 è stata registrata in Grecia. La Grecia aveva totalizzato 52 punti nel 2009, collocandosi al terzo posto nella graduatoria dei Paesi più vulnerabili in quell'anno. Anche il Portogallo e la Polonia si sono caratterizzati per una vulnerabilità finanziaria elevata nel 2010, con 66 e 65 punti rispettivamente. Questo risultato rivela un incremento della vulnerabilità di ben 21 punti per il Portogallo, ma un aumento solo marginale per la Polonia.⁵ L'Italia e la Germania sono avanzate di una posizione rispetto al 2009, in ragione degli incrementi modesti della vulnerabilità relativa in questi Paesi.

Rispetto agli altri Paesi dell'Europa meridionale, la Spagna ha totalizzato solo 32 punti sull'Indice. Sebbene questo risultato indichi un tasso di vulnerabilità relativa moderatamente alto, la situazione della Spagna non ha fondamentalmente subito variazioni dal 2009. L'Irlanda ha ottenuto il maggior miglioramento rispetto a qualsiasi altro Paese, cedendo 27 punti sino a quota 36 sul Genworth Index.

La Turchia, la Francia e la Gran Bretagna, unitamente al Messico, aggiunto quest'anno allo studio, hanno totalizzato un punteggio molto simile sull'Indice, con moderati livelli di vulnerabilità finanziaria relativa compresi tra 19 e 23 punti. Gli Stati Uniti e l'Australia, anch'essi aggiunti quest'anno allo studio, hanno avuto un andamento migliore, con 8 e 6 punti rispettivamente.

Come negli anni passati tutti i Paesi scandinavi hanno fatto registrare i punteggi più favorevoli sull'Indice, attestandosi sotto lo zero, a indicare una sicurezza finanziaria relativa, benché soltanto nominale nel caso della Finlandia. Il Canada, inserito quest'anno nel gruppo dei Paesi oggetto di studio, ha ottenuto un risultato di -4 punti. La Norvegia è il Paese europeo meno vulnerabile dal punto di vista finanziario, con -43 punti sul Genworth Index, e detiene questo primato da due anni.

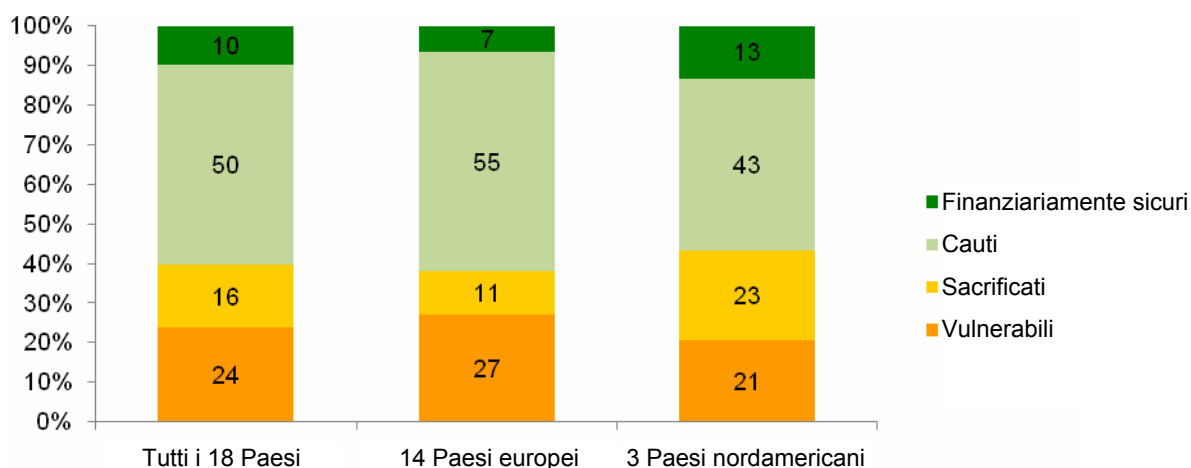
DECOSTRUZIONE DEL GENWORTH INDEX

Dall'analisi dei gruppi individuati nella costruzione del Genworth Index emerge che la media dell'Indice di 19 punti per i 18 Paesi esaminati è ascrivibile a un numero maggiore di famiglie vulnerabili rispetto a quelle finanziariamente sicure. Complessivamente, il 24 per cento circa delle famiglie si trova in una condizione di vulnerabilità finanziaria. In altre parole, quasi un quarto delle famiglie attraversa difficoltà finanziarie considerevoli e non prevede che la situazione migliorerà nell'immediato. Per contro, solo una su dieci famiglie è finanziariamente sicura.

Anche i sacrificati rappresentano un gruppo di minoranza (16 per cento). Analogamente alle famiglie vulnerabili, anche questo gruppo si trova in una situazione finanziaria piuttosto difficile ma, a differenza delle famiglie vulnerabili, i sacrificati si dicono ottimisti e ritengono che la loro condizione migliorerà nei prossimi 12 mesi. Le famiglie caute – non in difficoltà finanziarie ma che non prevedono un miglioramento della loro situazione – costituiscono il gruppo più ampio dei quattro gruppi di studio e rappresentano il 50 per cento della popolazione.

Come mostrano i dati dei singoli Paesi, le percentuali di ciascuno dei quattro gruppi di studio si discostano considerevolmente dalla media generale a seconda del Paese. Come prevedibile, una maggioranza consistente di famiglie in Grecia è vulnerabile (65 per cento), come pure la metà delle famiglie in Portogallo (51 per cento). Circa un terzo delle famiglie è vulnerabile in Polonia, Italia, Spagna e Turchia. Quasi una su cinque famiglie in Norvegia, Svezia e Danimarca è finanziariamente sicura e, nonostante le posizioni intermedie registrate da Turchia e Messico, questi due Paesi hanno una percentuale relativamente alta di nuclei familiari sicuri dal punto di vista finanziario (12 e 10 per cento rispettivamente). I gruppi più consistenti di sacrificati si trovano in Turchia (31 per cento) e Messico (28 per cento). Questi risultati sono riassunti nella tabella A.1 dell'Appendice.

Percentuale di famiglie in ciascun gruppo, 2010



Rispetto al quadro generale, la distribuzione delle famiglie in questi quattro gruppi è leggermente diversa per le medie europea e nordamericana. Il punteggio più alto, pari a 31, registrato dall'Indice nei 14 Paesi europei è dovuto a una percentuale leggermente superiore di famiglie vulnerabili in Europa (27 per cento) rispetto ai Paesi del Nord America (21 per cento), nonché a una percentuale leggermente inferiore di famiglie finanziariamente sicure (rispettivamente 7 per cento e 13 per cento).

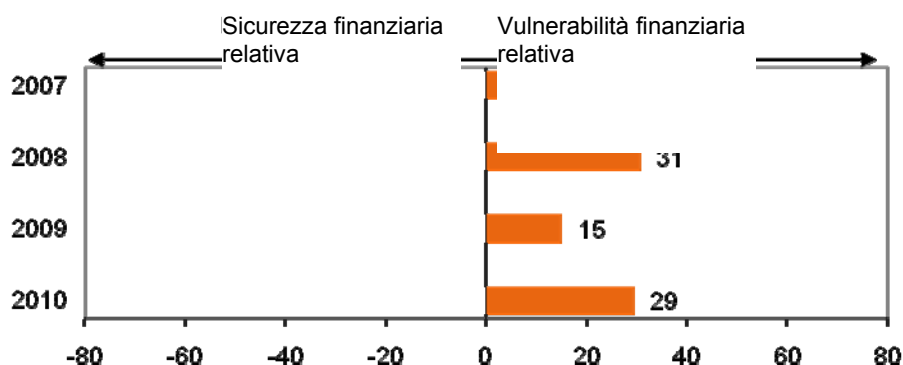
Se a ciò si aggiunge la percentuale inferiore di sacrificati e un gruppo più ampio di soggetti cauti in Europa rispetto al Nord America, i dati mostrano che, in media, gli europei hanno sperimentato con maggiore facilità difficoltà finanziarie rispetto alle famiglie nordamericane. Ma il fattore principale delle differenze registrate tra i Paesi europei e quelli del Nord America è la maggiore propensione all'ottimismo delle famiglie nordamericane.

Le dimensioni medie dei quattro gruppi definiti nella costruzione dell'Indice sono rimaste sostanzialmente invariate nei Paesi europei dal 2009, anno in cui tutti i 14 Paesi facevano parte dello studio. Il 7 per cento delle famiglie europee nel 2009 e nel 2010 era finanziariamente sicuro, mentre l'11 per cento nel 2009 e il 12 per cento nel 2010 sono stati classificati come sacrificati. Complessivamente, vi è stato uno slittamento contenuto delle famiglie nel segmento dei soggetti vulnerabili, dal 24 per cento nel 2009 al 27 per cento nel 2010, a cui è corrisposto uno spostamento altrettanto contenuto di famiglie che sono uscite dal gruppo dei cauti (dal 58 per cento nel 2009 al 55 per cento nel 2010).

TENDENZA QUADRIENNALE DELLA VULNERABILITÀ IN EUROPA

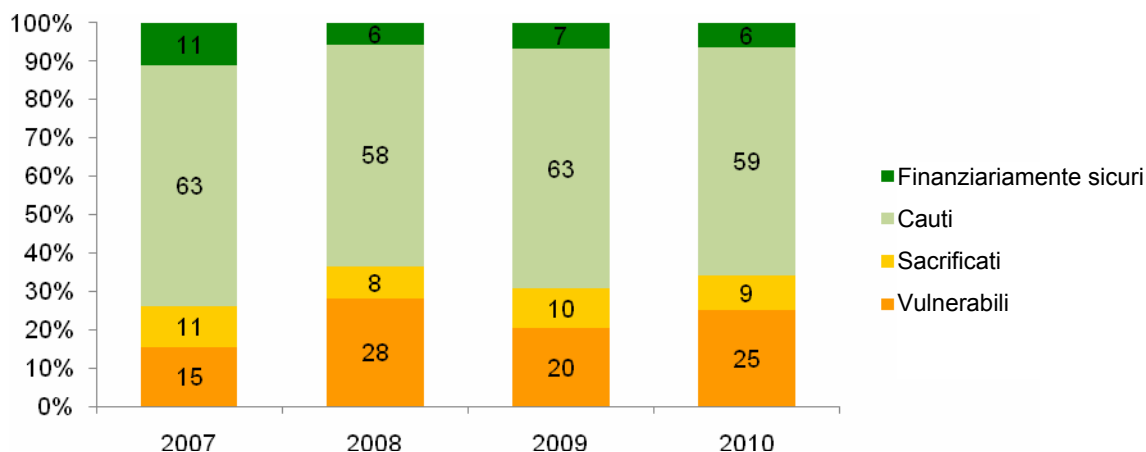
Un sottogruppo di dieci Paesi europei, elencati a pagina 3, è stato incluso in tutte e quattro le edizioni del Genworth Index. Tale sottoinsieme fornisce un'indicazione della tendenza generale nei livelli di vulnerabilità finanziaria dei consumatori dall'estate 2007. Nonostante le fluttuazioni su base annua, il quadro d'insieme rivela livelli di vulnerabilità finanziaria relativa da bassi a moderati per tutti e quattro gli anni.

Punteggio del Genworth Index, media dei 10 Paesi, dal 2007 al 2010



Per questi dieci Paesi esaminati dall'Indice sin dall'inizio, la vulnerabilità finanziaria relativa è oscillata da un minimo di 7 punti nel 2007 a un massimo di 31 punti nel 2008. Il punteggio di 29 registrato nell'estate del 2010 è quasi raddoppiato rispetto a quello del 2009 (15 punti).

Percentuale di famiglie che rientrano in ciascun gruppo, media di 10 Paesi, dal 2007 al 2010



Il numero crescente di famiglie vulnerabili nel 2010 (25 per cento) rispetto al 2009 (20 per cento) spiega in larga misura l'incremento più recente del punteggio dell'Indice. Al contempo, sono state registrate una percentuale più elevata di famiglie vulnerabili e una percentuale minore di famiglie finanziariamente sicure nel 2010 rispetto al 2007, anno dello studio iniziale, il che spiega le differenze alquanto considerevoli nei punteggi dell'Indice di questi due anni.

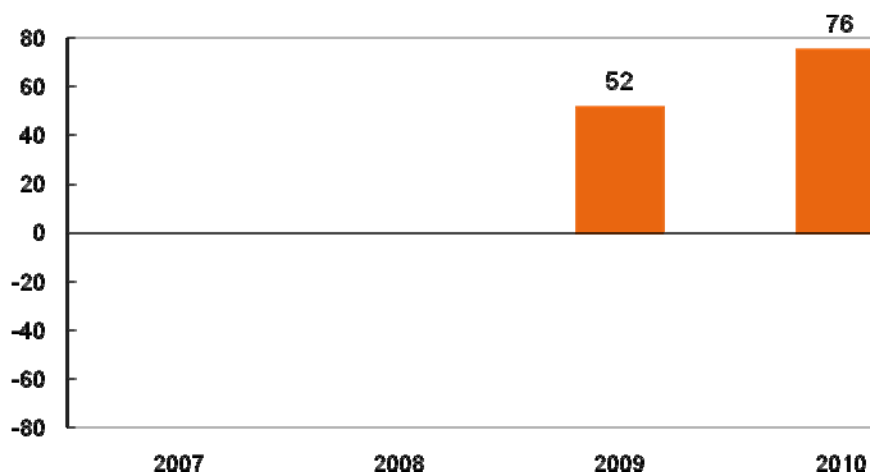
Ciò è dovuto a un aumento modesto del numero di famiglie che hanno attraversato difficoltà finanziarie quanto meno occasionalmente, dal 42 per cento nel 2007 al 52 per cento nel 2010, e a un quasi raddoppio del numero di famiglie pessimiste circa la loro situazione finanziaria futura (dal 14 per cento al 26 per cento; cfr. tabella A.2).

In prospettiva, è ragionevole attendersi che la vulnerabilità finanziaria relativa rimanga moderatamente elevata nel 2011. In particolare, con il permanere di timori diffusi circa una recessione a doppio minimo, sembra improbabile che il numero di famiglie finanziariamente sicure torni ai livelli del 2007. I tagli alla spesa programmati o già in atto in molti Paesi europei – dalla Grecia alla Germania all'Irlanda – alimenteranno questi timori e inaspriranno probabilmente la condizione di difficoltà finanziaria delle famiglie in termini reali.

GRECIA

Tra tutti i 18 Paesi presi in esame nella quarta edizione, la Grecia ha registrato il livello più elevato di vulnerabilità finanziaria relativa nel 2010 sul Genworth Index. Il punteggio ottenuto, pari a 76 punti e superiore di 24 punti a quello del 2009, è tra i più elevati mai registrati da quando è stato introdotto l'Indice nel 2007.

Statistiche Grecia



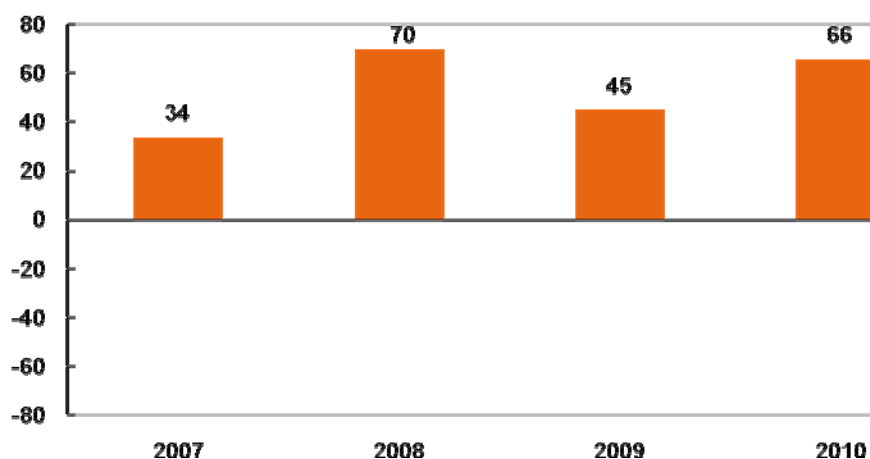
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	-	-	-	-	-
2009	45	15	36	4	3 ^a (15)
2010	65	5	28	2	1 ^a (18)

- Nell'estate del 2010 la Grecia ha registrato 76 punti sul Genworth Index, un aumento alquanto marcato rispetto ai 52 punti del 2009.
- La Grecia ha superato la Polonia e ha sostituito l'Irlanda in cima alla classifica dei Paesi più vulnerabili dal punto di vista finanziario nel 2010.
- Il numero di famiglie che sono rientrate nel gruppo dei finanziariamente vulnerabili è aumentato dal 45 per cento del 2009 al 65 per cento del 2010; ovviamente, si tratta della percentuale più elevata di famiglie vulnerabili rispetto a qualsiasi altro Paese.
- I segmenti dei finanziariamente sicuri, dei cauti e dei sacrificati hanno subito una contrazione notevole dal 2009, a indicare uno spostamento netto delle famiglie da questi segmenti nel gruppo dei vulnerabili.
- Solo il 2 per cento dei nuclei familiari è sicuro dal punto di vista finanziario nel 2010 e solo un ulteriore 28 per cento rientra nel gruppo dei cauti.
- Questi importanti cambiamenti sono riconducibili in larga misura all'aumento del numero di famiglie che si aspetta un peggioramento della propria situazione finanziaria. Questo numero è passato dal 33 per cento nel 2009 al 69 per cento nel 2010.
- Ciò nonostante, circa il 45 per cento delle famiglie ha riferito di avere difficoltà finanziarie costanti o quasi costanti al momento del sondaggio, e un ulteriore 37 per cento ha ammesso di incontrare difficoltà occasionalmente (cfr. tabella A.2).

PORTOGALLO

I 66 punti registrati dal Portogallo nel 2010 hanno fatto avanzare il Paese di due posizioni, collocandolo al 2° posto nella graduatoria dei Paesi finanziariamente più vulnerabili sul Genworth Index. Nonostante alcuni segnali di miglioramento nel 2009, il Portogallo ha attualmente livelli di vulnerabilità relativa simili a quelli osservati nel 2008, quando era il Paese più vulnerabile tra quelli esaminati.

Statistiche Portogallo



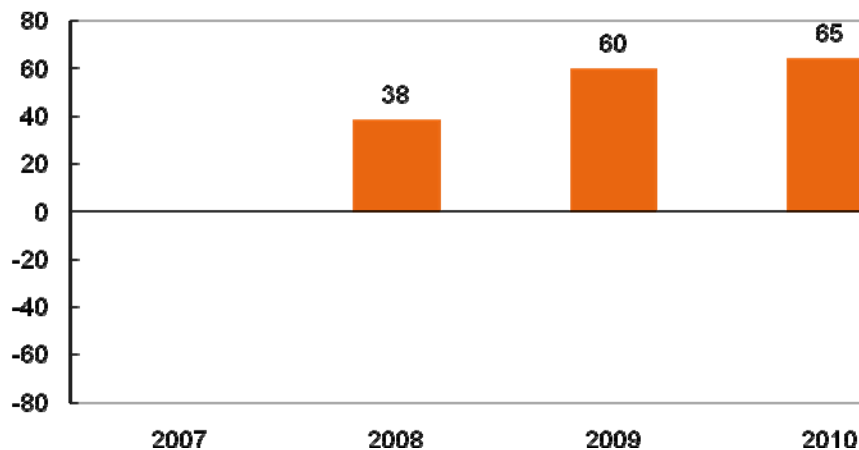
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	32	5	56	7	2 ^a (10)
2008	61	5	31	2	1 ^a (12)
2009	39	8	48	5	4 ^a (15)
2010	51	9	38	3	2 ^a (18)

- A quota 66 punti, il punteggio del Portogallo sull'Indice è aumentato considerevolmente dal 2009.
- Il Portogallo si è attestato al 2° posto nella graduatoria dell'Indice, superato solo dalla Grecia tra tutti i 18 Paesi oggetto di studio.
- I livelli di vulnerabilità finanziaria sono risaliti decisamente dall'anno del sondaggio iniziale, quando il Portogallo aveva registrato 34 punti sull'Indice, sebbene tale andamento ricalchi la media generale.
- Anche le dimensioni dei gruppi dell'Indice hanno subito notevoli variazioni, con il 51 per cento delle famiglie portoghesi che ricade oggi nel segmento dei finanziariamente vulnerabili, dal 32 per cento nel 2007 e 39 per cento nel 2009.
- Come per la Grecia, l'aumento del punteggio del Portogallo sull'Indice dall'autunno 2009 è dovuto a un cambiamento nel numero di persone che prevede un peggioramento della propria situazione finanziaria. Nel 2009 solo il 18 per cento dei soggetti riteneva che la propria condizione potesse peggiorare, rispetto al 44 per cento nel 2010.
- Ciò nonostante, otto su dieci famiglie hanno attraversato 'spesso' o 'sempre' difficoltà finanziarie (40 per cento) o le hanno incontrate 'occasionalmente' (41 per cento) nel corso dell'anno.

POLONIA

Non lontani dai 66 punti del Portogallo, i 65 punti registrati sul Genworth Index dalla Polonia la collocano al 3° posto nella graduatoria dei Paesi più vulnerabili nel 2010. Tale risultato rappresenta un miglioramento di una posizione dal 2009, ascrivibile quasi interamente al più marcato deterioramento osservato in Grecia e Portogallo.

Statistiche Polonia



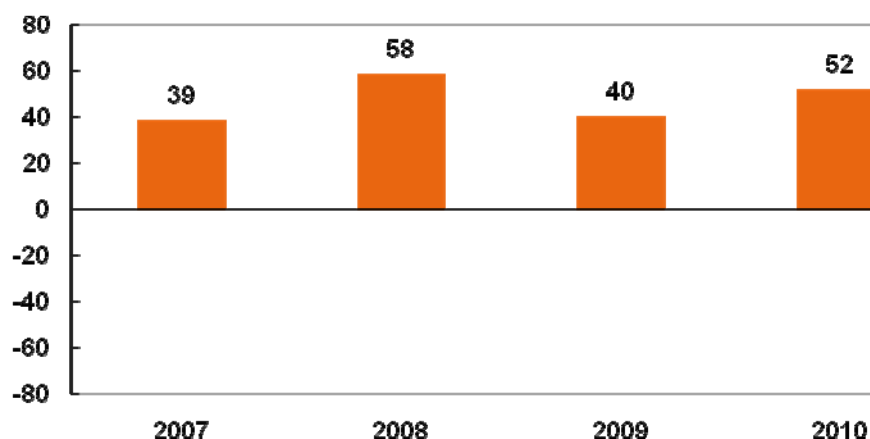
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	27	17	51	5	6 ^a (12)
2009	46	8	43	3	2 ^a (15)
2010	36	11	51	2	3 ^a (18)

- I 65 punti ottenuti dalla Polonia nel 2010 rispecchiano un incremento marginale di 5 punti dal 2009.
- Malgrado ciò, la composizione relativa dei gruppi definiti dall'Indice ha registrato alcuni cambiamenti.
- Sebbene il 36 per cento delle famiglie sia risultato finanziariamente vulnerabile nel 2010, ben 9 punti percentuali in più rispetto al 2008 (quando la Polonia è stata aggiunta all'Indice per la prima volta), questa percentuale rappresenta un calo rispetto al 46 per cento registrato nel 2009.
- Ciò nonostante, l'Indice rimane alto perché poche famiglie (2 per cento) sono risultate finanziariamente sicure, contro il 3 per cento nel 2009 e il 5 per cento nel 2008.
- Questi cambiamenti in Polonia sono attribuibili sia al declino dell'ottimismo circa il futuro finanziario delle famiglie dal 2008, sia a un aumento nel numero di persone che riferisce di trovarsi "spesso o sempre" in difficoltà finanziarie.

ITALIA

Dopo alcuni miglioramenti registrati nel 2009, nel 2010 l'Italia è salita di 12 punti a quota 52 ed è avanzata di una posizione sul Genworth Index. Malgrado ciò, la posizione dell'Italia rispetto ad altri Paesi rimane favorevole se rapportata a quella del 2007, quando era il Paese più vulnerabile in assoluto.

Statistiche Italia



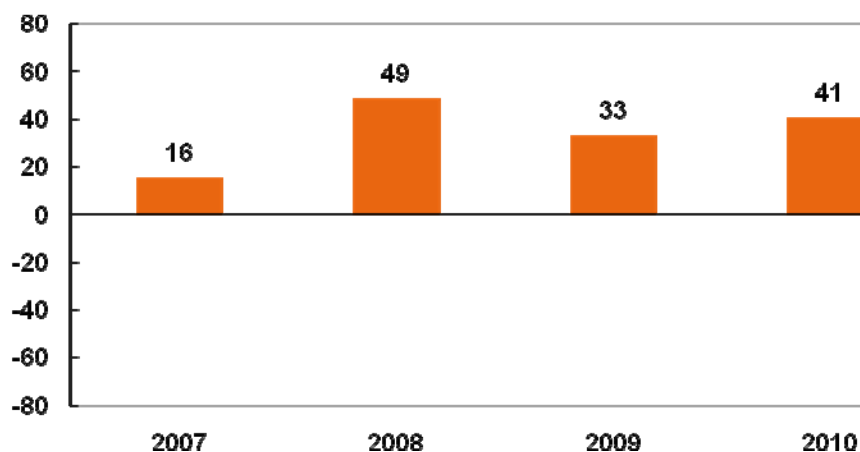
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	29	7	59	5	1 ^a (10)
2008	38	6	54	3	2 ^a (12)
2009	25	8	63	4	5 ^a (15)
2010	36	6	55	3	4 ^a (18)

- Il punteggio assegnato dall'Indice all'Italia è pari a 52 punti, il che rappresenta un incremento di 12 punti dal 2009 e un avvicinamento ai 58 punti registrati nel 2008.
- L'Italia si colloca dunque al 4° posto nella graduatoria dei Paesi più vulnerabili nel 2010 tra i 18 Paesi esaminati dal Genworth Index.
- Come in molti altri Paesi, il punteggio di 52 registrato dall'Italia è alquanto più elevato rispetto a quello dello studio iniziale, pari a 39.
- Il cambiamento nel punteggio dal 2009 è ascrivibile principalmente all'aumento considerevole nella percentuale di famiglie classificate come finanziariamente vulnerabili.
- A sua volta, ciò è dovuto al fatto che molte più famiglie italiane hanno attraversato difficoltà finanziarie "spesso o sempre" nel 2010 (25 per cento) rispetto all'anno precedente (17 per cento).

GERMANIA

Nel 2010 la situazione della Germania è peggiorata, a causa di un aumento nel numero di famiglie finanziariamente vulnerabili. Il punteggio dell'Indice è salito da 33 punti nel 2009 a 41 punti nel 2010 e, in ragione del notevole miglioramento ottenuto dall'Irlanda, la Germania è salita al 5° posto nella graduatoria dei Paesi più vulnerabili nel 2010.

Statistiche Germania



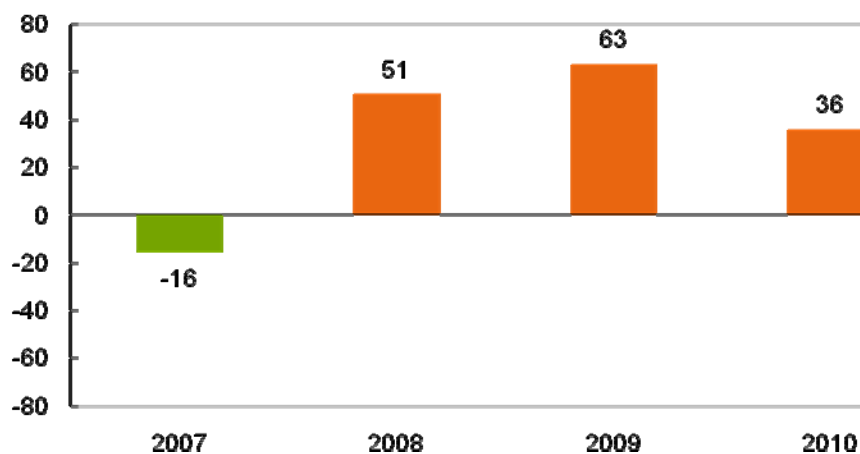
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	15	7	71	7	3 ^a (10)
2008	29	5	63	3	4 ^a (12)
2009	19	5	72	4	6 ^a (15)
2010	25	5	66	4	5 ^a (18)

- I 41 punti registrati per la Germania nel 2010 rappresentano un aumento di 8 punti dal 2009 e la collocano in 5^a posizione nella graduatoria dell'Indice.
- Da un esame dei gruppi definiti dall'Indice Genworth, l'incremento del punteggio dal 2009 si spiega con uno slittamento netto delle famiglie dal segmento dei cauti al segmento dei vulnerabili. Il segmento dei cauti e quello dei vulnerabili hanno perso e guadagnato, rispettivamente, circa 6 punti percentuali.
- Il numero di famiglie tedesche che rientra nel gruppo dei vulnerabili è aumentato notevolmente nel corso tempo, dal 15 per cento nel 2007 (anno iniziale dello studio) al 25 per cento nel 2010.
- Nel contempo, il numero di famiglie finanziariamente sicure è rimasto più basso rispetto a quello del 2007.
- L'incremento modesto del punteggio della Germania dall'autunno del 2009 è ascrivibile, almeno in parte, all'aumento del numero di persone che si aspetta un peggioramento della propria situazione finanziaria futura, passato dal 16 per cento al 27 per cento.

IRLANDA

Dopo essersi contraddistinta come il Paese finanziariamente più vulnerabile nel 2009, l'Irlanda ha perso ben 27 punti sull'Indice, migliorando di cinque posizioni nella graduatoria. Ciò nonostante, rimane ancora saldamente nel sottogruppo dei Paesi considerati finanziariamente vulnerabili, in netto contrasto con la sicurezza finanziaria relativa di cui godeva nel 2007.

Statistiche Irlanda



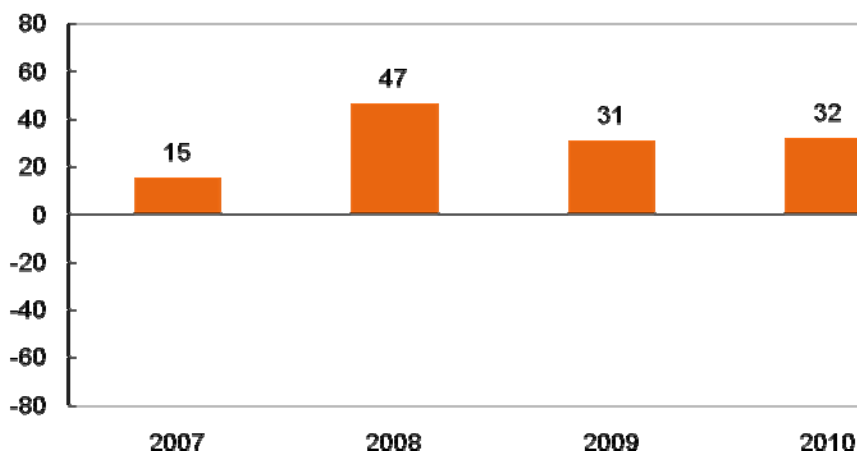
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	8	9	66	17	6 ^a (10)
2008	34	4	58	3	3 ^a (12)
2009	39	2	57	2	1 ^a (15)
2010	25	6	64	5	6 ^a (18)

- I 36 punti registrati sul Genworth Index dall'Irlanda nel 2010 rappresentano un miglioramento di 27 punti rispetto al 2009.
- Anche la 6^a posizione ottenuta nella graduatoria dell'Indice nel 2010, su un totale di 18 Paesi, rappresenta un miglioramento netto di cinque posizioni rispetto al 2009.
- Tale miglioramento è attribuibile a uno spostamento netto delle famiglie dal gruppo dei finanziariamente vulnerabili ad altri gruppi.
- Sebbene il punteggio dell'Irlanda sia migliorato, solo il 5 per cento delle famiglie è risultato finanziariamente sicuro, rispetto al 17 per cento dell'anno dello studio iniziale.
- Analogamente, sebbene la percentuale di famiglie finanziariamente vulnerabili sia diminuita dal 2009, tale percentuale è salita dall'8 per cento nel 2007 al 25 per cento nel 2010.
- A differenza di altri Paesi che totalizzano punteggi più alti sul Genworth Index, il miglioramento in Irlanda è ascrivibile al maggiore ottimismo tra le famiglie rispetto al 2009 (dal 4 per cento all'11 per cento) e a una notevole riduzione nel numero di chi prevede un peggioramento della propria condizione finanziaria (dal 45 per cento al 28 per cento).

SPAGNA

A confronto con gli altri Paesi dell'Europa meridionale, i 32 punti dell'Indice registrati dalla Spagna nel 2010 non rappresentano un cambiamento di rotta rispetto ai 31 punti dell'autunno 2009. Anche in questa edizione la Spagna rimane ancorata su posizioni intermedie, con un punteggio sull'Indice che ricalca da vicino la media europea.

Statistiche Spagna



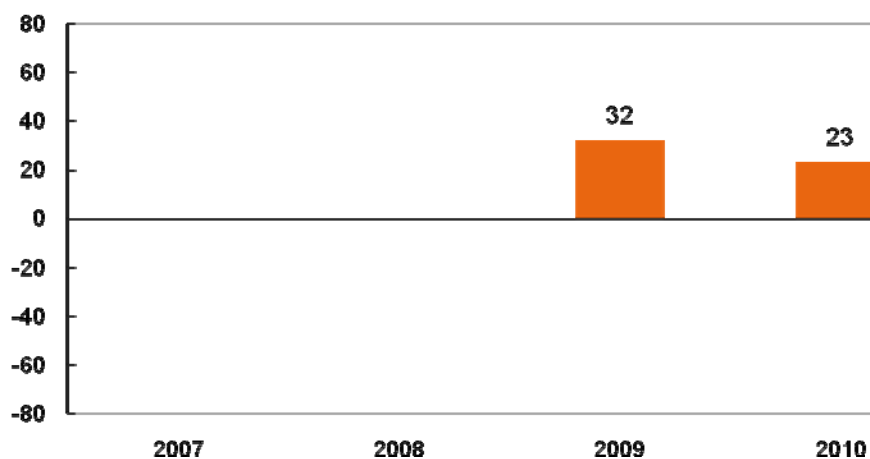
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	17	8	67	8	4 ^a (10)
2008	37	6	52	4	5 ^a (12)
2009	27	9	58	6	8 ^a (15)
2010	32	8	53	7	7 ^a (18)

- Il punteggio registrato dalla Spagna nel 2010 è di 32 punti, un risultato sostanzialmente invariato rispetto ai 31 punti del 2009.
- Tra tutti i 18 Paesi esaminati, la Spagna si colloca al 7° posto nella graduatoria dell'Indice, avanzando di una posizione dal 2009, in ragione del modesto miglioramento ottenuto dalla Turchia rispetto all'anno scorso.
- I livelli di vulnerabilità finanziaria sono comunque molto superiori rispetto all'anno dello studio iniziale, quando si attestavano sui 15 punti.
- Le quote dei quattro gruppi sono rimaste analoghe a quelle del 2009, anche se c'è stato uno slittamento rispetto al 2007 dal gruppo dei cauti a quello dei finanziariamente vulnerabili.
- La stabilità della situazione della Spagna dal 2009 è dovuta all'assenza di mutamenti nei comportamenti di risposta alle due domande dell'Indice. Ciò nonostante, si è verificato un cambiamento lieve ma significativo (di circa 7 punti percentuali) nelle aspettative delle famiglie nei confronti del futuro, per il quale non si prevede più un mantenimento dello status quo ma un peggioramento, e ciò potrebbe essere indicativo di un deterioramento futuro sull'Indice (cfr. tabella A.2).

TURCHIA

La situazione della Turchia nel secondo anno del Genworth Index mostra segnali incoraggianti di una riduzione dei livelli di vulnerabilità finanziaria relativa.

Statistiche Turchia



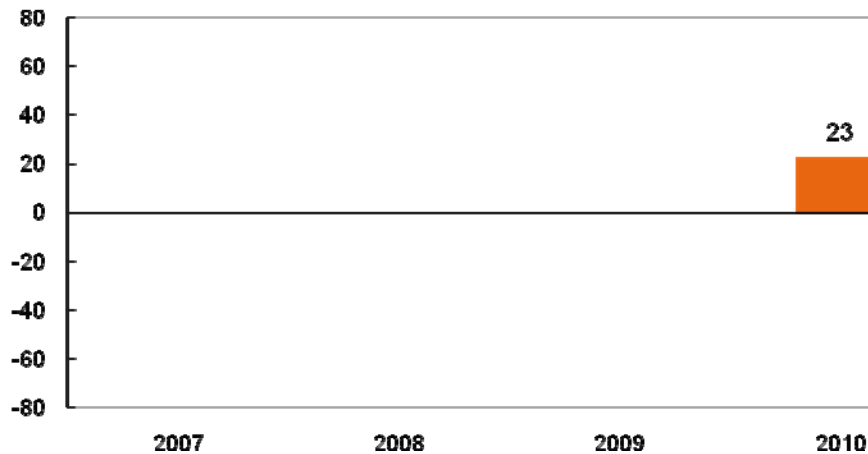
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	-	-	-	-	-
2009	38	26	28	9	7 ^a (15)
2010	34	31	23	12	8 ^a (18)

- I 23 punti registrati dalla Turchia sul Genworth Index nel 2010 sono appena al di sopra della media generale di 19 punti per tutti i 18 Paesi esaminati, ma al di sotto della media di 31 punti per l'Europa.
- La Turchia ha registrato un miglioramento marginale ma promettente di 9 punti dal risultato di 32 punti del 2009.
- La Turchia si colloca all'8^o posto nella graduatoria del 2010, il che rappresenta un miglioramento di una posizione rispetto al 2009.
- Si tratta però di un Paese alquanto polarizzato. Rispetto ai Paesi che hanno ottenuto un punteggio analogo (Messico, Francia e Gran Bretagna), la Turchia ha tassi relativamente alti sia di sicurezza finanziaria (12 per cento) che di vulnerabilità finanziaria (34 per cento).
- Il miglioramento del punteggio dell'Indice è frutto di una lieve flessione nella dimensione del gruppo dei vulnerabili dal 2009 e di un aumento di pari entità del gruppo dei finanziariamente sicuri. Si è inoltre verificata una redistribuzione tra i segmenti dei cauti e dei sacrificati che ha aumentato le dimensioni di quest'ultimo gruppo.
- Questo risultato è ascrivibile al maggiore ottimismo delle famiglie turche, con il 43 per cento delle famiglie che prevede nel 2010 un miglioramento della propria situazione finanziaria nei mesi a venire rispetto al 34 per cento nel 2009.

MESSICO

Il Messico è stato introdotto per la prima volta nell'edizione 2010 del Genworth Index. A quota 23 punti, il Paese si colloca nelle posizioni intermedie dell'Indice, con un risultato migliore della Spagna, della Germania e dell'Irlanda ma peggiore degli altri Paesi nordamericani.

Statistiche Messico



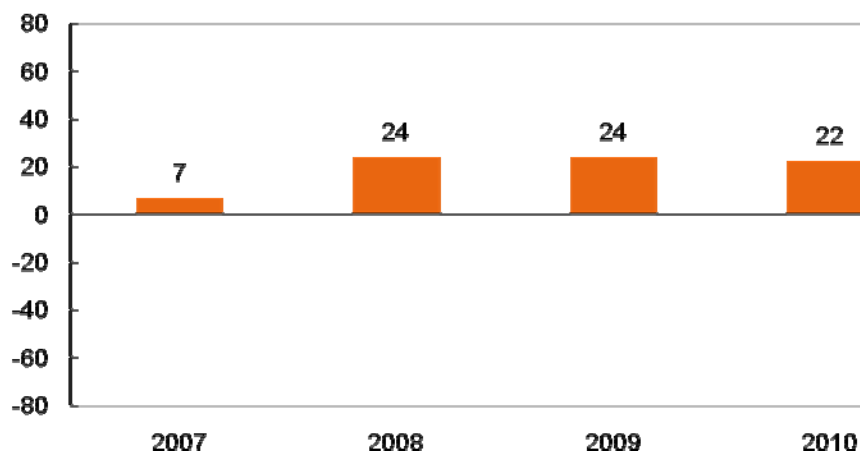
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	28	28	34	10	9 ^a (18)

- Il risultato ottenuto dal Messico al suo debutto nell'Indice è di 23 punti, in linea con la media generale di 19 punti, ma più alto rispetto alla media di 10 punti dei tre Paesi nordamericani esaminati.
- Su un totale di 18 Paesi, la 9^a posizione ottenuta dal Messico nell'Indice del 2010 lo colloca esattamente a metà della graduatoria.
- Mentre il numero di famiglie messicane che sono state classificate come vulnerabili e finanziariamente sicure è simile a quello della media generale di tutti i Paesi, il Messico conta un numero inferiore di famiglie caute rispetto alla media generale del 50 per cento. Il profilo insolito del Messico è dovuto in gran parte all'effetto combinato di una percentuale relativamente alta di famiglie che ha attraversato difficoltà finanziarie quanto meno occasionalmente (79 per cento, rispetto al 56 per cento in media) e che ritiene che la propria situazione finanziaria possa migliorare (38 per cento, rispetto al 26 per cento).

FRANCIA

Il punteggio della Francia sul Genworth Index ha dimostrato una tenuta sorprendente. Il risultato di 22 punti rimane relativamente invariato rispetto ai 24 punti del 2009 e del 2008 e la colloca ancora una volta nelle posizioni intermedie dell'Indice.

Statistiche Francia



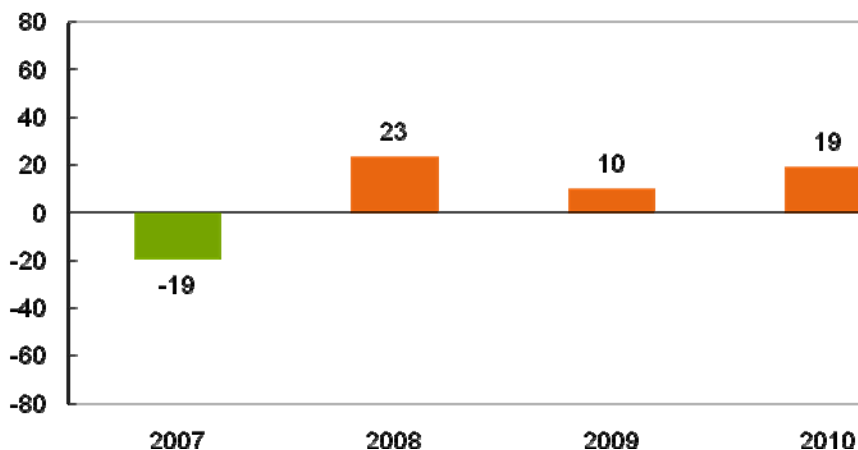
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	16	19	53	12	5 ^a (10)
2008	22	16	55	7	7 ^a (12)
2009	21	17	56	7	9 ^a (15)
2010	19	17	57	7	10 ^a (18)

- Nel 2010 la Francia ha registrato 22 punti sull'Indice, un risultato sostanzialmente invariato rispetto ai 24 punti del 2009.
- Su un totale di 18 Paesi esaminati, la Francia si colloca in 10^a posizione sull'Indice. Ancora una volta, questo risultato è equivalente alla 9^a posizione ottenuta nel 2009, prima dell'introduzione del Messico nell'ultima edizione dell'Indice.
- La sostanziale assenza di cambiamenti nel punteggio e nella posizione della Francia dal 2009 si manifesta in ciascuno dei quattro gruppi definiti dal Genworth Index, per i quali si sono avute variazioni trascurabili in quanto a dimensioni.
- In linea con la situazione creatasi nella maggior parte dei Paesi esaminati in tutte le edizioni dell'Indice, i livelli di vulnerabilità finanziaria relativa in Francia sono ancora sensibilmente più elevati rispetto al 2007, quando la Francia aveva registrato 7 punti sull'Indice.

GRAN BRETAGNA

Nonostante sia rimasta ancorata alle posizioni intermedie del Genworth Index, la Gran Bretagna è uno dei Paesi in cui la vulnerabilità relativa ha mostrato segni di deterioramento nel 2010.

Statistiche Gran Bretagna



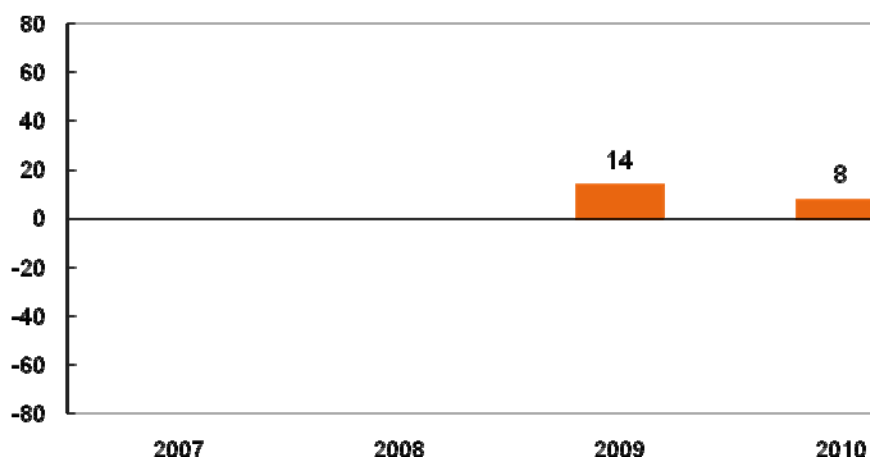
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	7	12	64	17	7 ^a (10)
2008	22	8	62	8	8 ^a (12)
2009	14	15	62	9	10 ^a (15)
2010	20	9	63	8	11 ^a (18)

- Il risultato ottenuto sull'Indice dalla Gran Bretagna nel 2010 è di 19 punti, ossia un incremento marginale della vulnerabilità relativa rispetto ai 10 punti del 2009.
- Ciò nonostante, il Paese si colloca all'11^o posto nella graduatoria dell'Indice nel 2010, con un punteggio inferiore rispetto alla media dei Paesi europei esaminati e analogo alla media generale di tutti i 18 Paesi.
- Questo evidente deterioramento nel punteggio dell'indice della Gran Bretagna è imputabile a un capovolgimento della situazione nel 2009, quando è stato osservato uno slittamento netto delle famiglie dal segmento dei finanziariamente vulnerabili a quello dei sacrificati.
- Il numero di famiglie classificate come vulnerabili è aumentato notevolmente tra il 2009 e il 2010 fino a raggiungere il 20 per cento, a causa soprattutto di un maggiore pessimismo nei confronti del futuro. Il punteggio sull'Indice della Gran Bretagna sarebbe stato peggiore se il numero di famiglie finanziariamente sicure non si fosse rivelato stabile.
- Da un'analisi dei dati nel lungo periodo emerge che il punteggio 2010 della Gran Bretagna è di circa 39 punti più elevato rispetto al 2007. La percentuale di famiglie classificate come finanziariamente vulnerabili è quasi triplicata, mentre il segmento dei finanziariamente sicuri si è dimezzato.

STATI UNITI

Nel secondo anno di presenza degli Stati Uniti tra i Paesi del Genworth Index sono emersi incoraggianti segnali di riduzione dei livelli di vulnerabilità finanziaria relativa.

Statistiche Stati Uniti



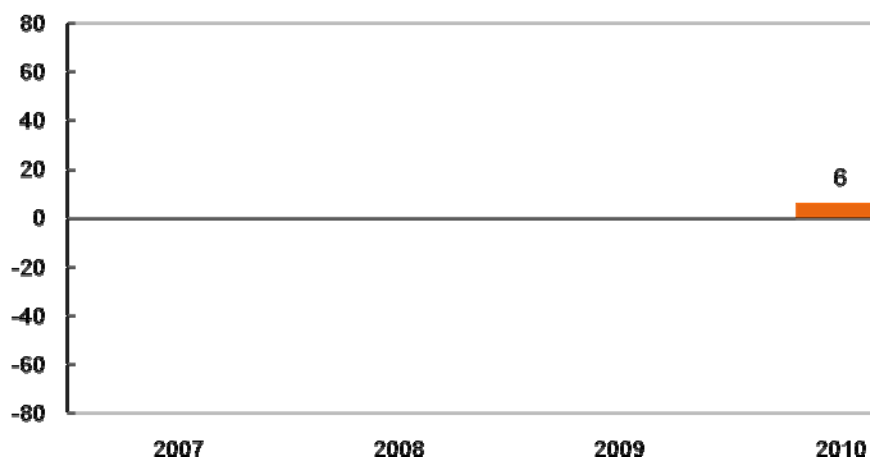
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	-	-	-	-	-
2009	20	20	49	10	??
2010	20	22	45	14	12 ^a (18)

- Il risultato registrato nel 2010 dal Genworth Index per gli Stati Uniti è di 8 punti, con un lieve miglioramento di 6 punti rispetto al 2009.
- Sebbene permanga un tenue sbilanciamento verso la vulnerabilità finanziaria relativa, questo risultato è migliore rispetto ai 19 punti della media generale.
- Nel 2010 gli USA hanno ottenuto il 12° posto nell'Indice, superati solo dai Paesi scandinavi, dal Canada e dall'Australia.
- Il miglioramento del punteggio dell'Indice si spiega con uno slittamento di lieve entità dal segmento dei cauti a quello dei finanziariamente sicuri avvenuto dal 2009. Sotto altri aspetti, c'è stata una variazione complessiva minima nelle dimensioni relative dei quattro gruppi dell'Indice.
- L'evidente miglioramento del punteggio dell'Indice per gli Stati Uniti è attribuibile al numero di famiglie che riferisce di non aver mai attraversato difficoltà finanziarie. Questo numero è aumentato dal 14 per cento nel 2009 al 20 per cento nel 2010.

AUSTRALIA

Uno dei Paesi esordienti in questa edizione del Genworth Index, l'Australia, ha avuto un buon andamento ed è stata superata solo dal Canada e dai Paesi scandinavi. Tuttavia, a quota 6 punti, l'ago della bilancia australiana è appena sbilanciato verso la vulnerabilità finanziaria relativa.

Statistiche Australia



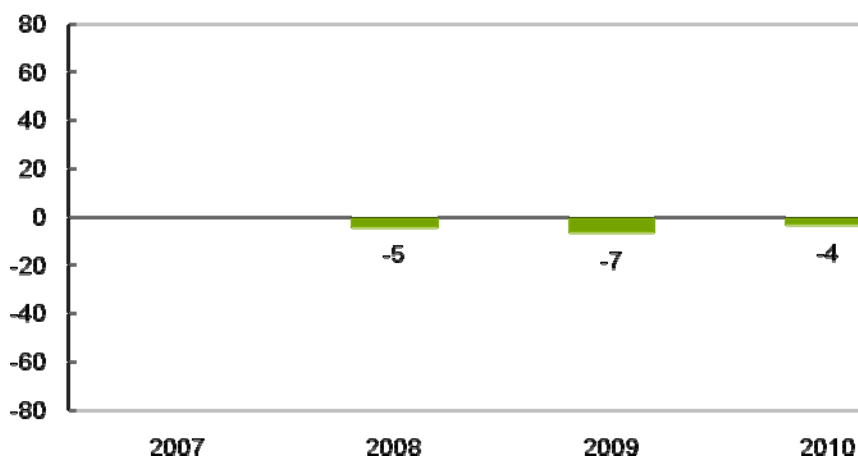
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	21	12	51	16	13 ^a (18)

- Su un totale di 18 Paesi analizzati, l'Australia si colloca al 13^o posto sul Genworth Index della vulnerabilità dei consumatori.
- A quota 6 punti, il risultato dell'Australia per il 2010 è ben al di sotto della media generale di 19 punti misurata dall'Indice.
- Questo punteggio vicino allo zero indica che l'Australia preserva un equilibrio tra le famiglie finanziariamente vulnerabili e quelle finanziariamente sicure, sebbene permanga un lieve sbilanciamento a favore della vulnerabilità.
- Rispetto alla media del 10 per cento registrata nel 2010, l'Australia ha una percentuale più alta di famiglie finanziariamente sicure, con il 16 per cento di famiglie che rientrano in questa categoria.

FINLANDIA

Per il terzo anno consecutivo, la Finlandia rimane relativamente sicura dal punto di vista finanziario, attestandosi ancora una volta su un punteggio appena inferiore allo zero sull'Indice.

Statistiche Finlandia



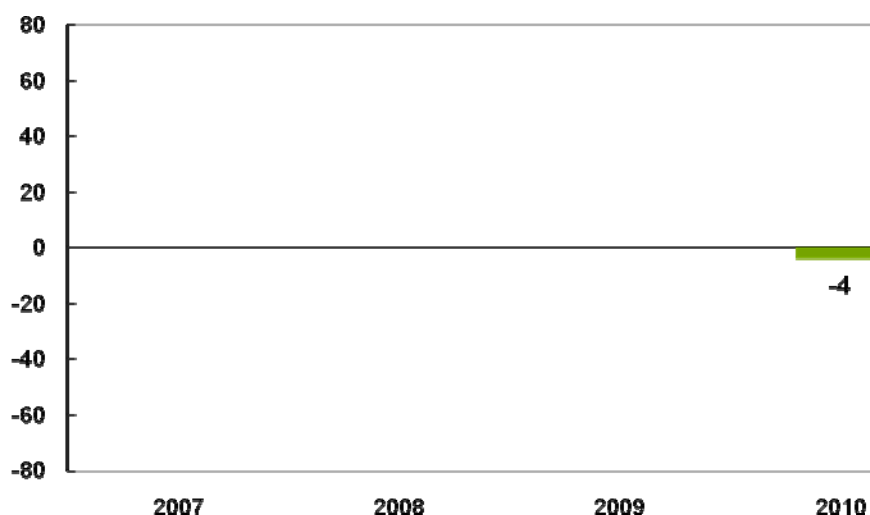
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	8	13	69	10	9 ^a (12)
2009	8	14	66	11	12 ^a (15)
2010	10	16	62	12	14 ^a (18)

- La Finlandia ha registrato un punteggio sull'Indice di -4 punti nel 2010, con uno sbilanciamento molto lieve a favore della sicurezza finanziaria relativa.
- I livelli di sicurezza finanziaria sono rimasti decisamente stabili nei tre anni in cui la Finlandia ha partecipato allo studio del Genworth Index.
- Su un totale di 18 Paesi esaminati, la Finlandia si è collocata favorevolmente al 14^o posto nella graduatoria.
- Le dimensioni di ciascuno dei quattro gruppi sono cambiate ben poco dal 2009, anche se sembra esserci stato un modesto spostamento dal segmento dei cauti verso gli altri segmenti.
- L'ampliamento del segmento dei finanziariamente vulnerabili dal 2008, anno dell'esordio della Finlandia nel Genworth Index, si spiega in parte con l'incremento del numero di persone che riferisce di avere spesso o sempre difficoltà finanziarie.

CANADA

Il Canada è un altro Paese esordiente nell'edizione 2010 del Genworth Index. Analogamente alla Finlandia, ha ottenuto un risultato di -4 punti. Solo altri tre Paesi, appartenenti tutti all'area scandinava, hanno registrato livelli più elevati di sicurezza finanziaria.

Statistiche Canada



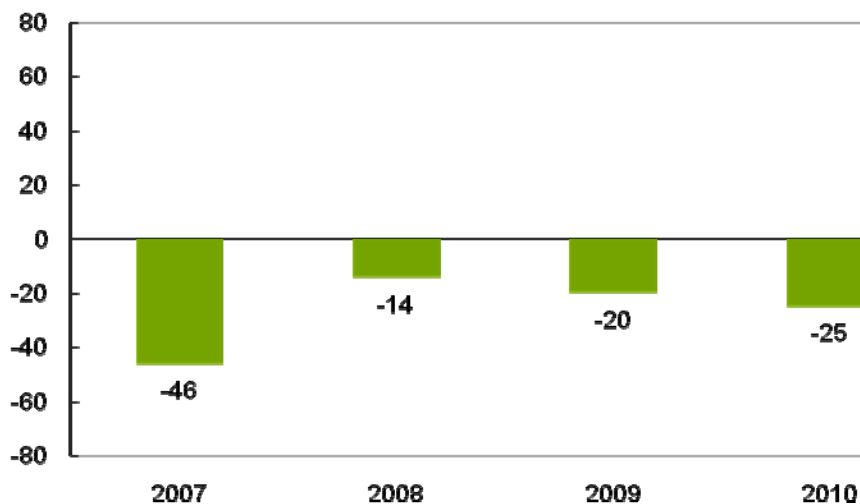
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	-	-	-	-	-
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	13	21	51	15	15 ^a (18)

- Il punteggio registrato dal Canada nel 2010 è di -4 punti, a confronto di una media generale di 19 punti.
- Su un totale di 18 Paesi esaminati, il Canada si è attestato in 15^a posizione sull'Indice.
- Solo il 13 per cento delle famiglie canadesi è risultato finanziariamente vulnerabile rispetto alla media generale del 24 per cento. A questo risultato fa eco l'osservazione di un numero maggiore di famiglie canadesi finanziariamente sicure (15 per cento) rispetto alla media generale dei 18 Paesi dell'Indice (10 per cento).
- Il punteggio e la posizione ottenuti dal Canada indicano chiaramente che la componente relativa alle difficoltà finanziarie costanti è più bassa e i livelli di ottimismo circa il futuro sono più alti rispetto al quadro complessivo (tabella A.1).

SVEZIA

Ancora una volta, la Svezia occupa gli ultimi posti nella graduatoria dell'Indice. Nonostante gli incoraggianti segnali di miglioramento emersi anno dopo anno dal 2008, i -25 punti registrati attualmente dalla Svezia sono ancora alquanto lontani dallo straordinario punteggio di -46 ottenuto nel 2007.

Statistiche Svezia



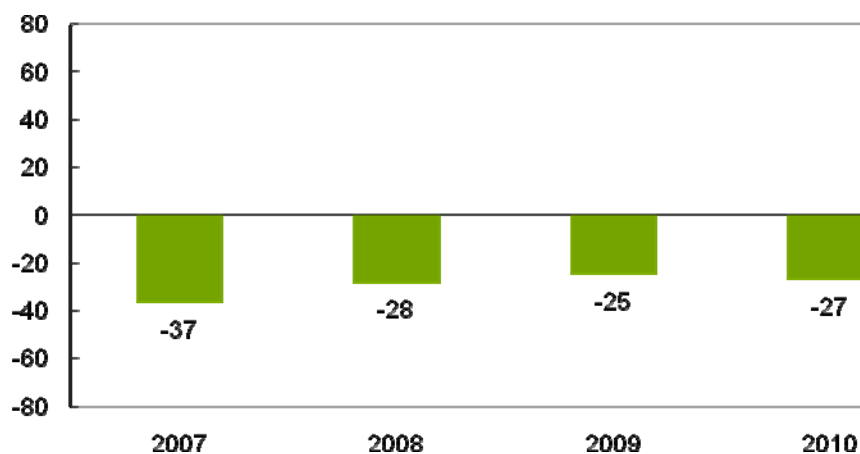
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	3	8	61	28	10 ^a (10)
2008	7	7	72	14	10 ^a (12)
2009	7	7	68	19	13 ^a (15)
2010	6	10	67	18	16 ^a (18)

- Tra i 18 Paesi oggetto di studio, la Svezia si colloca in 16^a posizione nella graduatoria del Genworth Index.
- I -25 punti registrati sull'Indice dalla Svezia nel 2010 rappresentano un miglioramento marginale di 5 punti rispetto al 2009.
- Ciò nonostante, i livelli di sicurezza finanziaria nell'estate 2010 non sono tanto diffusi quanto quelli registrati nell'anno dello studio iniziale, quando la Svezia ottenne un punteggio di -46 (insieme al primato del Paese con il livello più elevato di sicurezza finanziaria relativa).
- La percentuale di famiglie svedesi che ricadono nel segmento dei finanziariamente vulnerabili è raddoppiata (dal 3 per cento al 6 per cento) dal 2007.
- Il miglioramento registrato dalla Svezia sull'Indice è ascrivibile in parte al numero minore di famiglie che prevede un peggioramento della propria situazione finanziaria. Nel 2009, il 18 per cento dei nuclei familiari riteneva che la propria situazione finanziaria potesse peggiorare, ma questo numero è attualmente sceso ad appena il 10 per cento, riportandosi in linea con i livelli del 2007.

DANIMARCA

Per il quarto anno consecutivo la Danimarca rimane relativamente sicura dal punto di vista finanziario, seconda solo alla Norvegia, con un punteggio di -27 punti sull'Indice.

Statistiche Danimarca (index score = Punteggio dell'Indice)



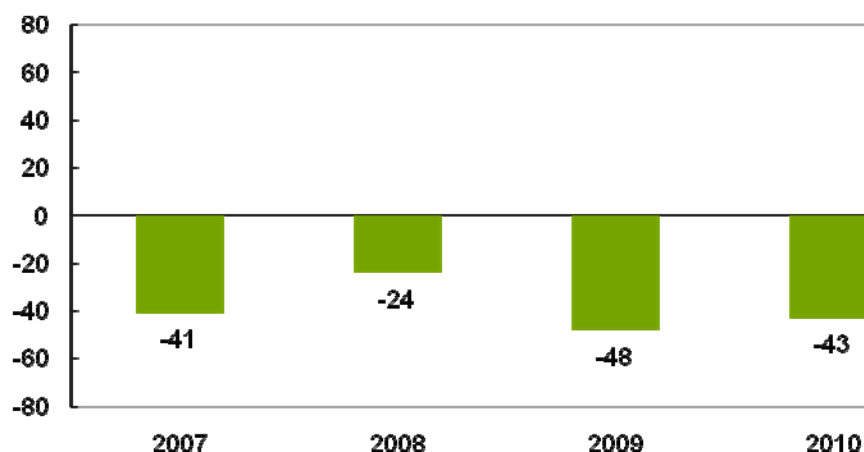
	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	4	9	64	22	8 ^a (10)
2008	5	10	68	18	12 ^a (12)
2009	6	8	69	18	14 ^a (15)
2010	5	8	70	17	17 ^a (18)

- Su un totale di 18 Paesi esaminati, la Danimarca si colloca in 18^a posizione nella graduatoria dell'Indice.
- I -27 punti registrati nel 2010 dalla Danimarca rappresentano un risultato sostanzialmente invariato rispetto ai -25 punti del 2009.
- Anche le dimensioni relative di ciascuno dei quattro gruppi dell'Indice sono rimaste sostanzialmente immutate dal 2009.
- Ciò nonostante, un dato significativo è che un numero maggiore di famiglie ha riferito di non avere mai attraversato difficoltà finanziarie al momento del sondaggio nel 2010 (54 per cento) rispetto al 2009 (46 per cento; cfr. tabella A.2). Nel 2010, solo il 39 per cento delle famiglie ha riferito di non avere mai incontrato difficoltà finanziarie e di non prevedere di incontrarne nei 12 mesi successivi.
- I livelli di sicurezza finanziaria non sono però tanto diffusi quanto i primi valori registrati nel 2007, quando la Danimarca ottenne -37 punti.

NORVEGIA

La Norvegia è ancora una volta il Paese con il miglior andamento sul Genworth Index della vulnerabilità dei consumatori. Con un risultato di -43 punti, solo il 3 per cento delle famiglie norvegesi è risultato vulnerabile dal punto di vista finanziario, mentre il 19 per cento è sicuro.

Statistiche Norvegia



	Percentuale (%) in ciascun gruppo				Posizione (sul totale)
	Finanziariamente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziariamente sicuri	
2007	4	8	60	27	9 ^a (10)
2008	7	6	67	20	11 ^a (12)
2009	2	8	71	19	15 ^a (15)
2010	3	7	72	19	18 ^a (18)

- Per il secondo anno consecutivo la Norvegia si è classificata come il Paese finanziariamente più sicuro sul Genworth Index.
- I -43 punti registrati dalla Norvegia rappresentano un risultato analogo a quello del 2009. Nonostante un incremento trascurabile di 5 punti sull'Indice dal 2009, il punteggio della Norvegia è ancora una volta nettamente inferiore rispetto a quello esibito da qualsiasi altro Paese esaminato.
- I livelli di sicurezza finanziaria in Norvegia ricalcano quelli iniziali del 2007 e la Norvegia è il solo Paese a godere di una tale situazione.
- Nel corso degli anni si è verificato uno spostamento netto delle famiglie dal segmento dei finanziariamente sicuri a quello dei cauti. Tuttavia, il numero di nuclei familiari vulnerabili è diminuito, soprattutto dal 2008.
- La situazione della Norvegia è particolarmente degna di nota perché nessuna famiglia tra quelle intervistate nel 2010 ha riferito di avere avuto difficoltà finanziarie spesso o sempre e di prevedere un peggioramento della propria situazione.

CONCLUSIONE

1. Consultare il documento
http://www.mabs.ie/publications/media_resources/MABS_Pre_Budget_%20Sub_2010.pdf.
2. Il sondaggio è gestito da Ipsos MORI. I risultati vengono ponderati in modo che siano rappresentativi su scala nazionale (e su scala transnazionale, nel caso in cui vengano creati Rapporti per più Paesi).
3. I Rapporti per questo studio sono disponibili all'indirizzo:
http://www.genworth.co.uk/content/genworth/uk/en/About_Us/research/The_Genworth_Index.html
4. Il rapporto viene riscalato prendendo in considerazione il Logaritmo₁₀ del rapporto e moltiplicando per 50 il valore risultante.
5. È improbabile che una differenza o un cambiamento definito come 'marginale' o 'trascurabile' sia significativo dal punto di vista statistico.

APPENDICI

TABELLA A.1 PANORAMICA DEI RISULTATI DEL GENWORTH INDEX 2010 PER PAESE

Paese (in ordine di punteggio sull'Indice)	Percentuale in ciascun gruppo (% fila)				Punteggio dell'Indice
	Finanziaria- mente vulnerabili	Sacrificati	Cauti	Finanziaria- mente sicuri	
Grecia	65	5	28	2	76
Portogallo	51	9	38	3	66
Polonia	36	11	51	2	65
Italia	36	6	55	3	52
Germania	25	5	66	4	41
Irlanda	25	6	64	5	36
Spagna	32	8	53	7	32
Turchia	34	31	23	12	23
Messico	28	28	34	10	23
Francia	19	17	57	7	22
Gran Bretagna	20	9	63	8	19
Stati Uniti	20	22	45	14	8
Australia	21	12	51	16	6
Finlandia	10	16	62	12	-4
Canada	13	21	51	15	-4
Svezia	6	10	67	18	-25
Danimarca	5	8	70	17	-27
Norvegia	3	7	72	19	-43
Tutti i 18 Paesi	24	16	50	10	19

TABELLA A.2 - RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'INDICE

Paese (in ordine alfabetico)			Percentuali colonna (%)			
			2007	2008	2009	2010
Australia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	-	21
		Talvolta	-	-	-	27
		Quasi mai	-	-	-	30
		Mai	-	-	-	23
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	-	-	28
		Resta invariata	-	-	-	53
		Peggiora	-	-	-	19
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	-	980
Canada	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	-	15
		Talvolta	-	-	-	31
		Quasi mai	-	-	-	30
		Mai	-	-	-	23
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	-	-	36
		Resta invariata	-	-	-	53
		Peggiora	-	-	-	10
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	-	848
Danimarca	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	6	7	6	4
		Talvolta	14	17	16	15
		Quasi mai	26	33	32	26
		Mai	54	44	46	54
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	32	27	26	25
		Resta invariata	59	61	67	66
		Peggiora	9	11	7	10
		<i>Base non ponderata</i>	899	882	859	845
Finlandia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	11	10	14
		Talvolta	-	33	27	27
		Quasi mai	-	35	32	32
		Mai	-	22	30	27
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	23	25	28
		Resta invariata	-	70	65	65
		Peggiora	-	7	10	7
		<i>Base non ponderata</i>	-	983	972	981
Francia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	20	20	21	21
		Talvolta	31	32	31	28
		Quasi mai	23	24	23	22
		Mai	26	24	25	28
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	31	23	23	24
		Resta invariata	56	50	58	56
		Peggiora	13	27	19	20
		<i>Base non ponderata</i>	802	901	872	903
Germania	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	12	20	15	15
		Talvolta	26	35	28	33
		Quasi mai	32	32	39	35
		Mai	29	13	17	17
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	14	8	9	8
		Resta invariata	71	63	75	65
		Peggiora	14	28	16	27
		<i>Base non ponderata</i>	626	648	709	652
Gran Bretagna	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	10	13	16	12
		Talvolta	21	30	33	31
		Quasi mai	23	25	30	27
		Mai	47	32	22	30
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	29	15	24	17
		Resta invariata	65	49	62	53
		Peggiora	6	36	13	30
		<i>Base non ponderata</i>	658	749	705	770

Tabella A.2 (continua)			2007	2008	2009	2010
Grecia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	40	45
		Talvolta	-	-	40	37
		Quasi mai	-	-	11	12
		Mai	-	-	9	6
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	-	19	7
		Resta invariata	-	-	48	24
		Peggiora	-	-	33	69
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	694	691
Irlanda	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	8	15	15	17
		Talvolta	24	42	42	39
		Quasi mai	21	24	26	26
		Mai	46	19	17	18
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	26	8	4	11
		Resta invariata	64	54	51	62
		Peggiora	10	39	45	28
		<i>Base non ponderata</i>	695	683	747	735
Italia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	19	22	17	25
		Talvolta	40	49	46	42
		Quasi mai	20	19	21	20
		Mai	20	10	16	13
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	12	9	12	9
		Resta invariata	62	56	68	61
		Peggiora	26	35	20	29
		<i>Base non ponderata</i>	455	617	616	621
Messico	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	-	31
		Talvolta	-	-	-	48
		Quasi mai	-	-	-	13
		Mai	-	-	-	8
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	-	-	38
		Resta invariata	-	-	-	46
		Peggiora	-	-	-	16
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	-	718
Norvegia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	5	5	3	3
		Talvolta	14	13	14	13
		Quasi mai	24	31	31	33
		Mai	57	50	52	50
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	35	27	27	25
		Resta invariata	59	61	68	66
		Peggiora	6	12	4	8
		<i>Base non ponderata</i>	773	835	851	866
Polonia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	26	38	31
		Talvolta	-	52	48	52
		Quasi mai	-	16	11	12
		Mai	-	6	2	5
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	22	11	13
		Resta invariata	-	62	63	66
		Peggiora	-	16	27	21
		<i>Base non ponderata</i>	-	488	584	550
Portogallo	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	20	46	37	40
		Talvolta	40	43	43	41
		Quasi mai	23	9	13	13
		Mai	17	2	6	5
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	12	8	13	11
		Resta invariata	60	37	69	45
		Peggiora	29	55	18	44
		<i>Base non ponderata</i>	671	760	545	793

Tabella A.2 (continua)			2007	2008	2009	2010
Spagna	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	15	26	25	26
		Talvolta	27	31	31	33
		Quasi mai	24	18	17	17
		Mai	35	25	27	23
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	16	11	15	15
		Resta invariata	70	53	64	57
		Peggiora	14	36	21	28
		<i>Base non ponderata</i>	538	674	618	609
	Svezia	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	5	7	6
Talvolta			12	15	13	17
Quasi mai			24	31	34	30
Mai			58	46	47	46
Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare		Migliora	36	21	25	28
		Resta invariata	54	60	57	62
		Peggiora	10	19	18	10
		<i>Base non ponderata</i>	731	816	851	842
Turchia		Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	37
	Talvolta		-	-	41	42
	Quasi mai		-	-	16	15
	Mai		-	-	5	7
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	-	34	43
		Resta invariata	-	-	38	33
		Peggiora	-	-	28	24
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	542	547
	STATI UNITI	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	24
Talvolta			-	-	35	30
Quasi mai			-	-	27	26
Mai			-	-	14	20
Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare		Migliora	-	-	31	35
		Resta invariata	-	-	55	53
		Peggiora	-	-	15	12
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	770	801
Media di 10 Paesi europei						
	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	14	20	18	19
		Talvolta	27	34	33	33
		Quasi mai	25	24	27	25
		Mai	33	21	22	24
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	22	14	17	16
		Resta invariata	64	54	65	59
		Peggiora	14	32	18	26
		<i>Base non ponderata</i>	6,848	7,565	7,373	7,636
Media di tutti e 18 i Paesi						
	Con quale frequenza incontrate difficoltà finanziarie	Spesso o sempre	-	-	-	23
		Talvolta	-	-	-	33
		Quasi mai	-	-	-	24
		Mai	-	-	-	20
	Aspettative sulla posizione finanziaria del nucleo familiare	Migliora	-	-	-	26
		Resta invariata	-	-	-	55
		Peggiora	-	-	-	20
		<i>Base non ponderata</i>	-	-	-	13,752
<i>Le percentuali sono calcolate in base a dati ponderati. I dati di base non comprendono le risposte di tipo "non so" e "non risponde" e si limitano a quanti hanno risposto a entrambe le domande dell'Indice.</i>						

INFORMAZIONI SU GENWORTH FINANCIAL

Società leader nel settore dei servizi finanziari, Genworth offre prodotti pensionistici, assicurazioni sui mutui e prodotti per la protezione del lifestyle a oltre 15 milioni di clienti in ben 25 Paesi. Per ulteriori informazioni, visitare il sito web www.genworth.com

In Europa, Genworth si occupa di assicurazioni sulla protezione dei finanziamenti e sui mutui ipotecari, collaborando con banche, broker e altre istituzioni finanziarie.

Mortgage Insurance (MI) protegge le banche in caso di insolvenza del debitore o qualora dalla vendita del bene ipotecato non sia possibile ricavare una somma sufficiente ad estinguere il debito. La tipologia di prodotti che offriamo in questo caso permette al mutante di offrire al mutuatario un accesso più semplice e potenzialmente più vantaggioso alla proprietà dell'abitazione, consentendogli di versare un anticipo più contenuto.

L'assicurazione sulla protezione dei finanziamenti (PPI) aiuta i consumatori a far fronte agli impegni di pagamento legati ad obbligazioni finanziarie - quali mutui, prestiti personali e carte di credito - in caso di perdita involontaria del posto di lavoro, inabilità temporanea (es. per malattia), invalidità permanente o decesso.

Ulteriori informazioni sul Genworth Index sono disponibili sul sito www.genworth.com. Una volta sul sito, basta selezionare il proprio Paese e cliccare sulla voce "Ricerche e Pubblicazioni".

I NOSTRI PARTNER DI RICERCA

PERSONAL FINANCE RESEARCH CENTRE

Il lavoro preparatorio che ha ispirato lo sviluppo del Genworth Index e della struttura dell'Indice è stato condotto da Andrea Finney. Andrea lavora come ricercatrice presso il Personal Finance Research Centre (PFRC), il centro di ricerca indipendente della University of Bristol specializzato in ricerche di politica sociale in tutte le aree della finanza personale, in particolare in materia di consumi.

Andrea ha cominciato a lavorare presso il PFRC nel gennaio 2007 dopo essersi occupata di uno studio sulla ricchezza e sugli asset presso l'Office for National Statistics. In precedenza, aveva lavorato per l'Home Office occupandosi principalmente di sondaggi nazionali sul crimine e di studi sul crimine correlato al consumo di alcol. Andrea vanta una notevole esperienza nella progettazione e nelle analisi multivariate di sondaggi complessi e nella loro applicazione per promuovere la comprensione di comportamenti di risparmio, indebitamento e sovraindebitamento. Andrea è coautrice di un rapporto per la Commissione Europea volto a pervenire ad una definizione operativa comune del sovraindebitamento, ha condotto un'analisi dei dati relativi ai risparmi delle famiglie a basso reddito e di recente ha stilato un rapporto sui risultati della valutazione ad interim del Child Trust Fund per le autorità fiscali britanniche (HM Revenue and Customs).

Il Personal Finance Research Centre (PFRC), con sede presso l'Università di Bristol nel Regno Unito, si è guadagnato una buona reputazione sia in campo nazionale che internazionale per le competenze dimostrate nelle ricerche in tutte le aree della finanza personale, compresi il sovraindebitamento e la consulenza in materia di debito, la capacità finanziaria e l'inclusione finanziaria. Il PFRC ha sviluppato una considerevole esperienza nella progettazione, realizzazione e analisi di ricerche quantitative e qualitative su larga scala, con una particolare enfasi sugli studi metodologici e la costruzione di Indici. Il Centro ha condotto ricerche per dipartimenti governativi, associazioni di trading, organismi regolamentari, agenzie non profit e organizzazioni operanti nel settore privato. Il lavoro del centro ha influito in modo rilevante sullo studio delle politiche e numerosi membri del PFRC sono chiamati a prestare consulenze tecniche e politiche presso vari dipartimenti governativi.

Le informazioni contenute nel presente Rapporto, tra cui dati finanziari, vengono presentate a titolo puramente informativo. Tali dati vengono forniti esclusivamente per uso privato, con l'espressa precisazione, accettata dal lettore, che essi non costituiscono un'offerta di vendita (o l'invito ad un'offerta di acquisto) di prodotti o garanzie, né tantomeno costituiscono consigli di investimento con espressa indicazione e quindi non bisogna fare riferimento ad essi per prendere decisioni su come investire. Il presente Rapporto non rappresenta un invito e non bisogna farvi riferimento per prendere decisioni su come investire, secondo quanto previsto dalla sezione 21 del Financial Services and Markets Act 2000 ('FSMA'). Nei limiti in cui questo Rapporto può essere ritenuto un invito o un incentivo, esso va considerato rivolto a: (i) professionisti dell'investimento, così come definiti dall'articolo 19 del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2001 (e successive modifiche) ('il Financial Promotion Order'); o (ii) persone che rientrano nella categoria descritta dall'articolo 49(2) lettere da (a) a (e) ('high net worth companies, incorporated associations etc') del Financial Promotion Order (persone denominate collettivamente 'relevant persons'). Il presente Rapporto viene divulgato a beneficio delle controparti di mercato e dei consumatori intermedi (come dettagliatamente indicati dalle norme della UK Financial Services Authority). Sebbene le informazioni contenute in questo Rapporto siano state compilate in totale buona fede, non se ne garantisce né la completezza né la precisione. Genworth Financial declina ogni responsabilità in merito alla precisione, all'adeguatezza o alla completezza delle informazioni e non risponde in alcun caso degli errori o delle omissioni, né tantomeno delle conseguenze prodotte dall'uso di tali informazioni. Genworth Financial, le sue consociate, i direttori, i rappresentanti e i dipendenti non potranno essere considerati responsabili di eventuali perdite o danni consequenziali o indiretti (incluso, con elencazione non esaustiva, i danni per lucro cessante, interruzione di attività o perdita di dati) prodottisi a seguito dell'uso delle informazioni qui contenute. Le raccomandazioni contenute in questo Rapporto rappresentano opinioni personali e non affermazioni di fatto. Genworth Financial non si assume alcun impegno e declina qualsiasi responsabilità in merito all'aggiornamento, correzione o avviso degli errori o delle omissioni eventualmente presenti in questo Rapporto. Genworth Financial si riserva il diritto di aggiungere, modificare ed eliminare in qualunque momento le informazioni del presente Rapporto. Nessuna parte di questo Rapporto costituisce un parere legale, contabile, normativo o tributario. Il presente Rapporto non intende fare riferimento a specifici obiettivi di investimento, situazioni finanziarie o esigenze di particolari lettori. I lettori sono dunque tenuti ad assumere le proprie decisioni basandosi esclusivamente sulle proprie risorse e sui propri obiettivi finanziari. In caso di dubbio, prima di prendere una decisione, si invitano i lettori a contattare consulenti dotati di appropriata qualifica.

©2010 Genworth Financial, Inc.
Tutti i diritti riservati. Genworth,
Genworth Financial e il
logo Genworth sono marchi di servizio
di Genworth Financial, Inc.